

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
CORSO DI LAUREA IN TECNOLOGIA PER LA CONSERVAZIONE
E IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI
CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZE PER I BENI CULTURALI
Commissione Didattica Paritetica di Verifica

Riunione del 10 Maggio 2006, ore 14.15

La Commissione Didattica Paritetica di Verifica del Corso di Laurea in Tecnologia per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali e del Corso di Laurea Specialistica in Scienze per i Beni Culturali si è riunita il giorno 10/05/2006 alle ore 14.15 presso l'aula C di via Gino Capponi 9.

Sono presenti: prof. F. Lucarelli, prof. L. Dei, dott.ssa B. Perito, gli studenti M. Baglioni, E. Di Rocco, D. Pipitone,.

Sono assenti giustificati: dott.ssa A. P. Santo, F. Farneti, gli studenti F. S. Cecchi e V. Mazzini.

Funge da segretario la studentessa Eugenia Di Rocco.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Pratiche studenti
4. Comitato d'Indirizzo: costituzione
5. Linee guida valutazione finale triennale e specialistica
6. Varie ed eventuali

Alle ore 14.15, constatato il raggiungimento del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

1. Comunicazioni

- Il prof. Dei, prima di dare inizio alla seduta, chiede al Presidente della Commissione Didattica Paritetica di Verifica di mettere all'ordine del giorno un punto 2.bis concernente la modifica regolamento della Laurea Specialistica. La Commissione approva all'unanimità. Pertanto il nuovo ordine del giorno risulta essere il seguente:
 - 1. Comunicazioni
 2. Approvazione verbale seduta precedente
 - 2.bis Modifica regolamento della Laurea Specialistica
 3. Pratiche studenti
 4. Comitato d'Indirizzo: costituzione
 5. Linee guida valutazione finale triennale e specialistica
 6. Varie ed eventuali
- Il prof. Dei comunica che nell'ultima seduta della giunta di facoltà è venuto a sapere che, bisognerà stilare un nuovo Rapporto di Autovalutazione (RAV) entro il 30 giugno 2006. Non essendo ancora giunte le valutazioni dei visitatori della

CRUI, si tratterà di aggiornare il precedente rapporto, rimandando la riorganizzazione del medesimo a quando saranno disponibili le raccomandazioni della CRUI.

- Ricorda altresì che su sollecitazione dei visitatori Crui è necessario raccogliere, tramite un questionario, un giudizio degli studenti laureandi sul corso di laurea. Il prof. Dei dichiara di aver già scritto un testo, che legge, riportante una serie di domande, e di averlo fatto compilare ai laureandi dell'ultima sessione di laurea.
- Il prof. Dei avvisa la Commissione, ed in particolare la rappresentante degli studenti Eugenia di Rocco, che martedì 30 maggio 2006 si riunirà per la prima volta la Commissione Paritetica di facoltà.

2. Approvazione verbale

Il Presidente mette in approvazione il verbale della riunione della Commissione Didattica Paritetica di Verifica del Corso di Laurea in Tecnologia per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali del 28/03/2006. La Commissione approva all'unanimità il verbale.

2bis. Modifica regolamento della Laurea Specialistica

Il Presidente chiede il parere favorevole alla modifica di regolamento della LS riguardante un errore di trascrizione che ha mantenuto nel prospetto della attività formative accanto al SSD M-DEA/01 la denominazione del settore invece che il titolo del corso attivato che è Etnologia. La Commissione approva all'unanimità il nuovo regolamento così modificato che viene riportato nell'allegato 1.

3. Pratiche studenti

Il prof. Dei mette in approvazione le tesi di alcuni studenti della laurea triennale e di quella specialistica che gli sono pervenuti.

Il prof. Dei mette in approvazione anche le domande di tirocinio pervenutegli.

a. Domande di tesi

Il Presidente informa che sono pervenute le seguenti domande di tesi di laurea triennale:

Studente	Argomento	Relatore	Correlatore
Laura COLLI	Conservazione di reperti paleontologici: materiali di restauro della 'problematica verrucana'	A. Salvini	Dott.ssa Sandra Concetti (Museo di Paleontologia) Dott.ssa Elena Pecchioni (cultore della materia ssd GEO/07)
Giovanni PICCIRILLO	Miscele di EDTA-tetrasodico e carbonato d'ammonio per la rimozione di patine di ossalato su manufatti artistici	L. Dei	Dott. ssa Susanna Bracci (CNR-ICVBC, cultore della materia ssd CHIM/12)
Ilaria POGGI	Indagini chimico-fisiche sui dipinti	L. Dei	Dott.ssa Azzurra

	murali di Palazzo Davanzati a Firenze		Macherelli (cultore della materia ssd CHIM/12)
--	---------------------------------------	--	--

La Commissione approva all'unanimità.

Il Presidente informa che sono pervenute le seguenti domande di tesi di laurea specialistica:

Irene NATALI. Gel innovativi per la pulitura di superfici pittoriche: sintesi, caratterizzazione e potenzialità applicative.

Relatore: Luigi Dei

Contro-relatore proposto: A. Salvini

La Commissione approva all'unanimità.

Ilaria GIUNTI. Gel innovativi per la pulitura di superfici pittoriche: sintesi, caratterizzazione e potenzialità applicative.

Relatore: Marco Benvenuti

Correlatore esterno: Dott.ssa Daniela Locatelli Sopr.za Archeologica Emilia-Romagna

Contro-relatore proposto: P. Costagliola

La Commissione approva all'unanimità.

b. Domande di tirocinio

Il Presidente informa che sono pervenute le seguenti domande di tirocinio per la laurea triennale (LT) e specialistica (LS):

Studente	Ente	Tutor Universitario	Tutor Aziendale
Catarina João António Simões (Erasmus) (LT)	Dipartimento di Scienze della Terra	P. Costagliola	/
Irene NATALI (LS)	Dipartimento di Chimica	L. Dei	/
Ilaria GIUNTI (LS)	Dipartimento di Scienze della Terra	M. Benvenuti	

La Commissione approva all'unanimità.

c. Altre domande

ROSATI CHIARA, chiede la dispensa dal sostenere l'esame di Lingua e Traduzione Inglese allegando certificato Trinity Grade 7.

La Commissione approva all'unanimità.

4. Comitato d'indirizzo: costituzione

Il prof. Dei comunica che su consiglio dei valutatori CRUI è necessario costituire un Comitato d'indirizzo composto da rappresentanti del mondo del lavoro, da egli stesso, in qualità di presidente del corso di laurea, e da un rappresentante degli studenti. Legge a proposito la lettera di invito alle varie personalità del mondo esterno che, come punto di partenza, dovrebbero far parte di tale comitato e dove si indice una prima riunione della suddetta commissione, aperta al pubblico, per il 23 giugno 2006 alle ore 10.00. La Commissione approva all'unanimità il testo della lettera che viene riportato nell' allegato 2.

5. Linee guida votazione finale triennale e specialistica

Il prof. Dei precisa che il Regolamento per la votazione finale per la Laurea Specialistica che si è approvato di recente, andrebbe più correttamente nominato, per una questione formale, "Linee guida per la votazione finale", in quanto la commissione deve rimanere libera nell'espressione della propria valutazione. La Commissione approva all'unanimità.

6. Varie ed eventuali

Essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15.30.

Il Segretario
(Sig. E. Di Rocco)

Il Presidente
(Prof. F. Lucarelli)

ALLEGATO 2

Regolamento del Corso di Laurea Specialistica 'Scienze per i Beni Culturali' della classe 12/S Conservazione e Restauro del Patrimonio Storico-Artistico

Articolo 1

E' istituito presso l'Università degli Studi di Firenze il Corso di Laurea Specialistica (II livello) in Scienze per i Beni Culturali. Il Corso è organizzato dalla Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali. Il Corso appartiene alla Classe delle Lauree Specialistiche 12/S Conservazione e Restauro del Patrimonio Storico-Artistico.

Articolo 2

Il Corso prevede un solo curriculum. Il corso di studio ha come obiettivo la formazione della figura professionale di 'scienziato per la conservazione', che abbia raggiunto un'elevata padronanza metodologica ed operativa di tutte le tecniche scientifiche applicabili alla conservazione del patrimonio culturale, nonché di elaborazione e progettazione di interventi conservativi ad alto contenuto tecnologico nell'ottica di una cultura della 'prevenzione' del degrado futuro.

Articolo 3

Il Corso ha la durata normale di 2 anni, ossia gli ulteriori 2 anni dopo il conseguimento della laurea triennale di primo livello. L'attività normale dello studente corrisponde al conseguimento di 60 crediti all'anno. La preparazione dello studente avviene mediante corsi teorici e laboratori. Al termine dei 2 anni lo studente deve aver conseguito un totale di 120 crediti. Per conseguire la laurea specialistica lo studente deve aver conseguito complessivamente 300 crediti, i 120 di cui sopra e 180 acquisiti nel corso di laurea triennale di I livello. Lo studente che abbia comunque ottenuto 300 crediti adempiendo a tutto quanto previsto dalla struttura didattica può conseguire il titolo anche prima della scadenza.

Articolo 4

Il Corso di Laurea si propone di fornire agli studenti la preparazione necessaria per raggiungere:

- solida preparazione in chimica, fisica, matematica, geologia, biologia ed informatica;
- specifici elementi di cultura storico-artistica ed architettonica;
- elevata padronanza del metodo scientifico e di tutte le tecniche d'indagine sperimentale nel campo del restauro e della conservazione del patrimonio culturale, anche in realtà ad alto grado di complessità;
- approfondita conoscenza delle caratteristiche e delle proprietà dei materiali costituenti i beni culturali.

Articolo 5

Per l'accesso al Corso di Laurea è richiesto il possesso della laurea triennale di I livello 'Tecnologia per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali', classe 41, conseguita presso l'Università degli Studi di Firenze i cui 180 crediti vengono integralmente riconosciuti senza alcun debito formativo. I requisiti generali di accesso per studenti che abbiano conseguito lo stesso titolo presso altra Università o altro titolo presso l'Università degli Studi di Firenze, o presso altri Atenei sia italiani che stranieri, comportante debito formativo sono quelli stabiliti dal Senato Accademico dell'Università degli Studi di Firenze e pubblicati sul Manifesto degli Studi. Con riferimento all'art. 5 comma 2 del DM 28.11.2000 sulla 'Determinazione delle Classi delle Lauree Specialistiche', la struttura didattica competente provvederà in questi casi a verificare i requisiti curricolari determinando il debito formativo complessivo in termini di crediti per settore scientifico-disciplinare esaminando le carriere personali degli studenti, eventualmente integrate con i programmi didattici

effettivamente svolti. Nello stesso modo saranno valutati periodi di studio presso altri Atenei sia italiani che stranieri. Sono previsti servizi per il recupero di detto debito formativo le forme e i dettagli dei quali saranno rese note ogni anno sulla Guida dello Studente della Facoltà. Il superamento del debito formativo, sempre ai sensi del DM sopra menzionato, verrà accertato mediante la verifica dell'adeguata preparazione dello studente nelle forme (prove scritte, colloqui, od altro) che verranno deliberate e pubblicate sulla Guida dello Studente. Altri requisiti, quali la valutazione dei tempi di conseguimento del titolo di primo livello, la votazione con cui è stato conseguito detto titolo e la valutazione degli elaborati per l'esame finale del titolo di primo livello potranno essere deliberati, previa acquisizione del parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica di Classe, e saranno operativi solo se pubblicati sulla Guida dello Studente.

Articolo 6

Il Corso di Laurea si articola in attività formative di base, attività caratterizzanti, attività affini o integrative, attività a scelta dello studente, prova finale e conoscenza della lingua straniera ed altre attività (art. 10, comma 1, lettera f). Il quadro globale delle attività formative è riportato nell'allegato 1 al presente Regolamento. Per quanto riguarda le attività a scelta libera dello studente l'approvazione del piano di studio è nei termini previsti dall'art. 16 del Regolamento Didattico d'Ateneo; nella Guida dello Studente verranno suggeriti insegnamenti utili per la preparazione dello studente. Per la prova finale della laurea di primo livello (10 CFU) e per la conoscenza della lingua straniera (5 CFU) si fa riferimento all'art. 7 commi e) comma e2) del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Triennale in Tecnologia per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali. Per la prova finale della laurea di secondo livello, per la quale sono previsti 30 CFU, si prevede un esame finale di laurea specialistica consistente nella discussione di un elaborato di tesi in una delle discipline seguite nel corso degli studi. Tale laurea dovrà essere un lavoro di ricerca sperimentale a carattere innovativo nel campo delle scienze applicate alla conservazione del patrimonio culturale. Potrà sostenere l'esame finale lo studente che abbia acquisito almeno 270 CFU. Le altre attività formative (art. 10, comma 1, lettera f) sono: l'attività di tirocinio (5 CFU) di cui all'art. 7 comma f2) del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Triennale in Tecnologia per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali, le Conoscenze Informatiche (5 CFU) di cui all'art. 7 comma f1) del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Triennale in Tecnologia per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali e il tirocinio formativo di tecniche sperimentali d'indagine diagnostica (5 CFU) previsto nel biennio specialistico. Quest'ultimo tirocinio si realizza nell'ambito di Laboratori universitari e consiste nell'apprendimento operativo di tecniche sperimentali scientifiche d'indagine diagnostica per un totale di 125 ore di frequenza nei Laboratori di cui sopra.

Articolo 7

I corsi d'insegnamento vengono impartiti, per ogni anno accademico, in due semestri il cui inizio e termine viene pubblicato ogni anno sulla Guida dello Studente. Le sessioni d'esame, ivi compresi quelli di laurea, sono stabilite dalla struttura didattica competente nel rispetto dell'art. 18 del Regolamento Didattico d'Ateneo.

Articolo 8

Lo studente è tenuto a presentare un piano di studio comprensivo delle attività formative obbligatorie e di quelle 'a scelta dello studente' (tipologia d). Lo studente presenta alla struttura didattica competente il proprio piano di studi entro la data stabilita dalla struttura medesima e pubblicata sulla Guida dello Studente. Il piano di studi può essere ripresentato l'anno successivo apportando modifiche al precedente; ha valore l'ultimo piano approvato. La struttura didattica competente potrà attivare corsi opzionali non compresi nel seguente regolamento da proporre agli studenti come attività 'a scelta': di detti corsi verrà data comunicazione sulla Guida dello Studente. Pur non esistendo formali curricula diversi, agli studenti potranno essere suggeriti, o concordati con essi, alcuni percorsi finalizzati al raggiungimento di determinati tipi di preparazione in relazione alla tesi di laurea.

Articolo 9

Le propedeuticità fra gli insegnamenti relativamente ai corsi previsti per il triennio sono stabilite dall'art. 9 del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Triennale in Tecnologia per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali. Le propedeuticità fra gli insegnamenti relativamente ai corsi previsti per il biennio specialistico saranno stabilite dalla struttura didattica competente ed inserite sulla Guida dello Studente, previa acquisizione del parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica di Classe.

Articolo 10

La struttura didattica competente fornisce un servizio di tutorato, mediante l'opera dei docenti del Corso, allo scopo di fornire informazioni e consigli sui percorsi didattici e sull'organizzazione del Corso di Laurea.

Articolo 11

Gli insegnamenti previsti di cui al precedente art. 6 (allegato delle attività formative) possono articolarsi in moduli, purché la somma dei CFU dei moduli afferenti ad un insegnamento corrisponda a quanto stabilito dal precedente art. 6 (allegato delle attività formative). Laddove ad un insegnamento siano attribuiti più di un settore scientifico-disciplinare la struttura didattica competente dovrà deliberare, una volta stabilita la suddivisione in unico modulo o più moduli, l'assegnazione di un unico settore ad ogni modulo, fra quelli stabiliti dal presente Regolamento, con relativa attribuzione dei CFU. Per quanto riguarda i crediti acquisiti nella laurea di 1° livello, qualora all'insegnamento vengano attribuiti più di un settore scientifico disciplinare, sono computati validi, ai fini del conseguimento della laurea specialistica, i crediti acquisiti in uno qualsiasi dei settori indicati nel presente Regolamento.

Articolo 12

I crediti acquisiti in altri corsi di laurea o nel precedente ordinamento saranno computati validi se coerenti con l'impostazione del Corso di Laurea sulla base della congruenza delle attività seguite con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea e della corrispondenza dei relativi carichi didattici. La struttura didattica competente delibererà circa dette convalide.

Articolo 13

L'obbligo di frequenza per particolari attività formative, fatto salvo quanto già previsto dall'art. 13 del Regolamento Didattico del Corso di Laurea Triennale in Tecnologia per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali, può essere deliberato dalla struttura didattica competente, previa acquisizione del parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica di Classe, e dovrà essere pubblicato sulla Guida dello Studente.

Articolo 14

I crediti sono attribuiti col superamento dell'esame relativo. Quando un corso d'insegnamento sia articolato in più moduli l'esame sarà unico, ma potrà essere attribuito il credito relativo ai singoli moduli, previo accertamento della preparazione conseguita nell'ambito del modulo in questione. Durante le lezioni potranno essere effettuate prove scritte od orali di verifica in itinere valutabili ai fini dell'attribuzione dei crediti.

Articolo 15

La Guida dello Studente indicherà ogni anno gli insegnamenti attivati e la suddivisione degli stessi fra i vari anni di corso. Ove opportuno la struttura didattica competente può ricorrere alla mutazione degli insegnamenti da corsi anche appartenenti a classi diverse secondo le procedure previste dall'art. 15 comma 6) del Regolamento Didattico d'Ateneo.

Allegato 1. Quadro delle attività formative.

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore/i scientifico-disciplinari di riferimento e relativo insegnamento	CFU derivanti da Laurea I livello	CFU assegnati Laurea Specialistica	Tipologia attività formativa Laurea I livello
Base	Discipline matematiche, informatiche e statistiche	MAT/04-08-09 Istituzioni di matematiche I	5	0	a
		MAT/04-08-09 Istituzioni di matematiche II	5	0	a
		ING-INF/05 Elaborazione delle immagini	5	0	AS
		MAT/06 Complementi di matematiche I	0	5	
		MAT/05 Complementi di matematiche II	0	5	
	Discipline fisiche	FIS/01-07 Istituzioni di fisica I	5	0	a
		FIS/01-07 Istituzioni di fisica II	5	0	a
	Discipline chimiche	CHIM/03 Istituzioni di chimica I	5	0	a
	Discipline geologiche	GEO/07 Mineralogia e petrografia	5	0	b
		GEO/07 Petrografia applicata	5	0	b
	Discipline archeologiche, storico-artistiche e della rappresentazione	ICAR/18 Storia delle tecniche architettoniche	5	0	a
		L-ART/02-L-ANT/06 Istituzioni di storia dell'arte	5	0	b
		ICAR/17 Rilevo dell'architettura	5	0	a
		L-ART/04 Storia e tecnica del restauro	5	0	b
		ICAR/18 Storia delle tecniche costruttive	0	4	
		L-ART/02 Storia dell'arte moderna	0	4	
Caratterizzante	Discipline architettoniche e del restauro	ICAR/19 Restauro architettonico	5		b
		ICAR/19 Restauro dei monumenti	5		b
		ICAR/19 Restauro archeologico	5		b
	Discipline chimiche	CHIM/06 Istituzioni di chimica II	5		AS
		CHIM/12 Chimica del restauro I	5		a
		CHIM/12 Chimica del restauro II	5		a
		CHIM/02 Chimica fisica applicata		4	
		CHIM/01 Laboratorio di chimica per i beni culturali		4	
	Discipline fisiche	FIS/01-FIS/07 Metodologie fisiche per i beni culturali	5		a
		FIS/01 Complementi di fisica I		4	
		FIS/01 Complementi di fisica II		4	
		FIS/01 Laboratorio di fisica		4	
		FIS/07 Laboratorio di fisica per i beni culturali		4	
	Discipline storiche	L-ANT/01 Paletnologia	5		c
		M-DEA/01 Etnologia		4	
		M-STO/08 Archivistica			
Affini o integrative	Discipline delle scienze della terra	GEO/07 Mineralogia applicata	5		b
		GEO/07 Laboratorio di mineralogia e petrografia	5		b
		GEO/09 Scienze della terra per i beni culturali		4	
		GEO/05 Litologia e geologia applicate		4	
		GEO/09 Geomateriali		4	
	Discipline biologiche ed ecologiche	BIO/19 Microbiologia generale	5		AS
		BIO/19 Tecniche microbiologiche	5		AS
		BIO/13 Biologia applicata		4	
	Discipline giuridiche ed economiche	IUS/10 Legislazione dei beni culturali	5		c
	Discipline tecniche	ICAR/07 Dissesti idrogeologici e caratterizzazione geologico-tecnica	5		c
		ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale		4	
Ulteriori insegnamenti (crediti e settori da ambito di sede)		CHIM/04 Chimica dei materiali I	5		AS
		CHIM/04 Chimica dei materiali II	5		AS
		ICAR/22 Estimo	5		c
			10	19	d
Scelta libera	Prova finale e conoscenza della lingua straniera	Prova finale	10	30	e
		Lingua e traduzione inglese	5		e
Altre (art. 10, comma 1, lettera f)		Abilità informatiche e relazionali: conoscenze informatiche	5		f
		Tirocini	5	5	f
Totale			180	120	

ALLEGATO 2

Sesto Fiorentino, 18 Maggio 2006

Al Direttore del CNR-ICVBC
Dott. Mauro Matteini
Sua Sede

Al Direttore del CNR-IFAC
Dott. Pier Luigi Emiliani
Sua Sede

Al Direttore del CNR-IGG
Prof. Piero Manetti
Sua Sede

Al Responsabile Scientifico del CNR-INOA
Dott. Carlo Castellini
Sua Sede

Al Direttore dell'INFN sezione di Firenze
Prof. Enrico Iacopini
Sua Sede

Al Soprintendente dell'Opificio delle Pietre Dure
Dott.ssa Cristina Acidini Luchinat
Sua Sede

Al Soprintendente per il Patrimonio Artistico, Storico
ed Etnoantropologico per le Province di Firenze Prato e Pistoia
Dott. Bruno Santi
Sua Sede

Al Soprintendente per il Polo Museale Fiorentino
Dott. Antonio Paolucci
Sua Sede

Al Direttore Generale per i Beni e le Attività Culturali e Paesaggistici
per la Regione Toscana
Dott. Antonio Paolucci
Sua Sede

Al Soprintendente per i Beni Architettonici e per il Paesaggio
per le Province di Firenze Prato e Pistoia
Dott. ssa Paola Grifoni
Sua Sede

Al Soprintendente per l'Archeologia della
Regione Toscana
Dott.ssa Fulvia Lo Schiavo
Sua Sede

Al Dirigente della Direzione Cultura del
Comune di Firenze

Dott. Giuseppe Gherpelli
Sua Sede

Al Vicepresidente della Giunta Provinciale di Firenze
Assessore alla Formazione e Lavoro
Sig. Andrea Barducci
Sua Sede

All'Assessore alla Formazione, Istruzione e Lavoro
della Regione Toscana
Sig. Gianfranco Simoncini
Sua Sede

Al Preside della Fondazione Universita' Internazionale dell'Arte
Prof. Umberto Baldini
Sua Sede

Al Direttore Generale dell'Ufficio
Regionale Scolastico per la Toscana
Dott. Cesare Angotti
Sua Sede

Al Presidente di Assindustria Firenze
Dott. Sergio Ceccuzzi
Sua Sede

Al Presidente della CNA Firenze
Dott. Mauro Fancelli
Sua Sede

Oggetto: costituzione del Comitato d'Indirizzo per il Corso di Laurea in Tecnologia per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali.

Gentili Signori,

come forse saprete il nuovo ordinamento universitario prevede che i percorsi formativi universitari vengano progettati e costantemente valutati ricorrendo a tutte le parti interessate ai profili professionali che i vari corsi di laurea concorrono a formare. Il corso di laurea che presiedo e' di recente istituzione (2001) ed e' particolarmente significativo per la realta' fiorentina e toscana in quanto ci prefiggiamo di formare dei tecnologi che si occupino di conservazione e restauro dei beni culturali nel settore delle indagini diagnostiche tecnico-scientifiche, strumento importante nella progettazione e realizzazione degli interventi conservativi e di restauro di qualsiasi bene culturale. Abbiamo gia' laureato circa 50 studenti molti dei quali proseguono nel biennio specialistico ed e' fondamentale, a questo punto, capire le reali esigenze delle parti potenzialmente interessate. Pertanto il Consiglio di Corso di Laurea nella seduta del 10 Maggio 2006, in ottemperanza a quanto previsto dai DM 509 e 270, ha deliberato di proporre la costituzione di un Comitato d'Indirizzo costituito dalle S.V. o da persone da Voi delegate a rappresentare la Vostra Istituzione, dal sottoscritto, dal Presidente del Gruppo di Autovalutazione Prof. Franco Lucarelli che fungera' da Segretario e da uno dei rappresentanti degli studenti in seno al CdL. Il Comitato d'Indirizzo dovrebbe insediarsi con la sua prima riunione il giorno 23 Giugno 2006 alle ore 10.00 presso l'aula delle lezioni (piano terreno) in via Francesco Valori, 9 a Firenze. Successivamente si prevede di riunire il Comitato d'Indirizzo una-due volte l'anno per esaminare tutte le problematiche legate sia al progetto formativo che all'immissione dei laureati nel mondo del lavoro. Al fine di formalizzare l'istituzione del Comitato d'Indirizzo avrei la necessita' di avere entro il 23 Giugno p.v. una risposta ufficiale che, in caso di adesione alla proposta, contenga anche la designazione della persona che rappresentera' la Vostra istituzione nel Comitato d'Indirizzo del Corso di Laurea in Tecnologia per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali. Dal momento che con molte delle Istituzioni in indirizzo abbiamo gia' rapporti di collaborazione piu' o meno formalizzata (tirocini di studenti, contratti di ricerca, tesi in collaborazione, professori a contratto, etc.), affinche' possiate acquisire ulteriori informazioni in merito indico qui di sotto le persone di riferimento degli Enti con cui collaboriamo e potremmo collaborare che, in caso di rapporti gia' esistenti, potranno fornirVi maggiori dettagli sul Corso di Laurea in oggetto.

Ringraziando dell'attenzione ed in attesa di un cortese cenno di riscontro, porgo le migliori cordialita' anche a nome dell'intero Consiglio di Corso di Laurea.

Prof. Luigi Dei

Presidente del CdL

- CNR-ICVBC: Dott. Matteini, Fratini, Bracci, Camaiti
- CNR-IFAC: Dott. Bacci, Lotti, Piccolo, Radicati, Pini
- CNR-INOA: Dott. Fontana
- CNR-IGG: Dott. Piccardi
- INFN-Firenze: Dott. Chiari, Grassi, Prof. Mando', Lucarelli
- OPD: Dott. Pinna, Lanterna, Lalli, Tosini, Rizzi, Porcinai
- Soprintendenza BBAASS per le Province di Firenze Prato e Pistoia e Polo Museale: Dott. Natali, Scudieri
- Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali per la Regione Toscana: Arch. Del Buono
- Soprintendenza Archeologica Toscana: Dott. Pallecchi, Giachi, Esposito
- Direzione Cultura del Comune di Firenze: Arch. Bonelli, Sig.ra Corti
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Ambientali per le Province di Firenze Prato e Pistoia: Arch. Grifoni
- Fondazione UIA: Prof. Baldini, Sig.ra Ristori
- Assindustria: Sig. Falciani della P. T. Color
- CNA Firenze: Sig. Falciani della P. T. Color
- Regione Toscana: non ci sono rapporti già istituzionalizzati ma la prospettiva del Laboratorio LaRTeC e' di estremo interesse per il CdL
- Provincia di Firenze: Arch. Caldoro (per indagini Scuola Capponi piazza Frescobaldi)
- Ufficio Regionale Scolastico per la Toscana: non ci sono rapporti già istituzionalizzati ma molte richieste da parte di scuole medie superiori di tutta la Toscana per conferenze d'orientamento universitario su questa nuova realtà formativa dell'Università di Firenze unica in Toscana.